

10 179

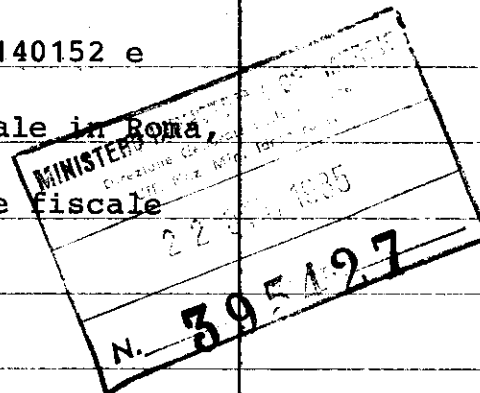
C.R95 - RINUNCIA



ISTANZA DI RINUNCIA AL PERMESSO DI IDROCARBURI

DENOMINATO "C.R95.SE"

Le sottoscritte società CANADA NORTHWEST (CNW) ITALIANA S.p.A., con sede legale in Matera, Via Don Minzoni 20 e sede amministrativa in Roma, Lungotevere Michelangelo 9, codice fiscale 01867140152 e PETROMARINE ITALIA S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Castello della Magliana 38, codice fiscale 03999850583



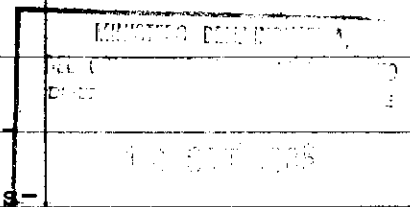
PREMESSO

- che sono contitolari del permesso C.R95.SE accordato con D.M. del 3/9/1980;
- che in conseguenza dell'ultima proroga all'obbligo di perforazione, concessa in data 8 luglio 1985, l'impegno per l'inizio del primo sondaggio esplorativo nell'area veniva fissato per il 30 ottobre 1985;
- che durante questi 5 anni le suddette società hanno avuto la possibilità di effettuare un completo studio geologico regionale, su tutto l'offshore di Lampedusa;
- che sono stati acquisiti tra vecchi dati sismici e nuove registrazioni un totale di km 712 di profili a riflessione interessanti l'area del permesso;

Prima nota Bwi

XXIX-41

Ph



- che è stata completata una campagna geologica sulle isole di Lampedusa e Lampione;

- che è stato portato a termine un sofisticato re-processing su 278 km di linee sismiche basato soprattutto sull'applicazione di filtri per l'attenuazione dei disturbi prima dello stack e su un accurato studio delle velocità formazionali (vedi relazione tecnica).

CONSIDERATO

- che i lavori sopramenzionati, anche se molto incoraggianti, non hanno condotto alla definizione di trappole petrolifere meritevoli tecnicamente ed economicamente di essere esplorate con un pozzo (vedi relazione tecnica) nell'ambito del permesso;

- che al contrario la successione geologica sembra presentarsi assai più interessante nell'area ad Est del permesso C.R95.SE

DICHIARANO

con la presente di rinunciare al permesso C.R95.SE.

Distinti saluti

Roma, 18 OTT. 1985

CANADA NORTHWEST (CNW) ITALIANA S.p.A.

PETROMARINE ITALIA S.p.A.

Handwritten signature

Giuseppe...

Allegato:

- Rapporto sull'attività svolta

Jy



CANADA NORTHWEST (CNW) ITALIANA S.p.A.



ZONA C

PERMESSO C.R95.SE: RAPPORTO SULL'ATTIVITA' SVOLTA

Roma, Settembre 1985

I N D I C E

1. GENERALITA'	Pag. 1
2. LAVORI SVOLTI NELL'AREA	" 1
3. INTERPRETAZIONE GEOLOGICA E GEOFISICA	" 4
4. CONCLUSIONI	" 6

A L L E G A T I

- trattamenti
me!
Hattw*
- ALL. 1 - SISMOGRAMMA DI CAMPAGNA
 - ALL. 2 - SISMOGRAMMA DI CAMPAGNA DOPO L'APPLICAZIONE DEL
FILTRO F-K PRIMA DELLO STACKING
 - ALL. 3 - STRALCIO DI LINEA SISMICA
 - ALL. 4 - TOP F.NE SERDJ (CALCARI DELL'APTIANO)
 - ALL. 5 - CARTA DELLE "ANOMALIE" STRUTTURALI NELLE MARNE
DEL CENOMANIANO (F.NE FAHDENE)

1. GENERALITA'

Il permesso C.R95.SE è situato nel Canale di Sicilia, Zona C, a sud dell'isola di Lampedusa.

Il titolo, avente una estensione di ha 37.790, venne concesso il 3/9/1980, con pubblicazione sul B.U.I. di Ottobre dello stesso anno.

2. LAVORI SVOLTI NELL'AREA

I lavori svolti nell'area sono stati, nel caso di questo primo periodo di vigenza, molto completi sia sotto l'aspetto geologico sia sotto quello geofisico.

Innanzitutto vennero studiati i risultati dei pozzi profondi già perforati in quest'area quali Riccio 1 (AGIP) ad Ovest, Remo 1 (AGIP) a Nord, KSAR 1 (TOTAL) a Sud-Ovest in acque tunisine e Alfil 1 (TOTAL) a Nord dell'isola di Lampedusa, sempre in acque tunisine.

Successivamente venivano acquistati dalla ELF 208 km di linee sismiche, registrate da questa Compagnia nel 1974, dal momento che, in quell'anno la ELF era titolare di parte dell'area del C.R95.

Questi 280 km di rilievo sismico avevano una copertura 24^{ma} ed erano stati acquisiti utilizzando una sorgente di energia di tipo "maxipulse".

Successivamente venivano comprati dalla MONTEDISON altri 226 km di linee sismiche, anche queste registrate nel 1974, utilizzando lo "sleeve Exploder" come energia.

Complessivamente il permesso C.R95 risultava coperto con un grid di circa 2x2 km che si sovrapponeva e raffittiva il precedente rilievo sismico "pubblico" che interessava l'area per un totale di km 274.

L'interpretazione di questi dati permetteva di seguire e mappare 2 orizzonti in tempi, con mappa di isopache tra i due. Tali orizzonti rappresentavano, sulla base delle "tarature" sismiche con il pozzo di Riccio 1, il top delle marne della F.ne Faldene (Cenomaniano) e il top dei calcari di piattaforma di età eocenica.

Successivamente a questa prima interpretazione del permesso veniva portata a termine una campagna geologica tendente a studiare e "campionare" gli affioramenti geologici delle due isole di Lampedusa e Lampione.

Particolarmente importante era l'accentramento di un'età giurassica per l'isola di Lampione, così come riportato nelle vecchie carte geologiche.

Se ciò fosse stato confermato avrebbe fatto considerare la zona dell'isola una importante e promettente zona di alto strutturale.



Al contrario gli esami stratigrafici hanno evidenziato per gli affioramenti di Lampiono un'età eocenica, di poco precedente quella presente nell'isola di Lampedusa, facendo quindi escludere la presenza di un alto strutturale mesozoico.

Nel 1984 veniva registrato un nuovo rilievo sismico di 278 km, nel tentativo di avere a disposizione dati geofisici più recenti e di migliore qualità.

Per il nuovo rilievo fu utilizzata una sorgente di energia "air gun" con una pressione di sparo di 1800 PSI e un volume di 2176 cu/inch, copertura 4800%, e intervallo tra i gruppi di 25 m.

I risultati furono buoni, senza dubbio migliori dei precedenti rilievi, ma tuttavia ancora non risolutivi.

Nel 1985 venivano pertanto effettuati dei sofisticati reprocessing, sia presso la C.G.G. di Parigi, sia presso la C.G.G. di Calgary, al fine di aumentare il rapporto segnale/disturbo e avere una migliore risoluzione a livello delle velocità intervallari.

A tale scopo è stato applicato ai singoli sismogrammi un filtro F-K prima dello stacking. Come è possibile vedere chiaramente nell'All. 1 e 2 il filtro ha permesso di eliminare la quasi totalità dei disturbi a bassa frequenza presenti nella parte alta del sismogramma.

3. INTERPRETAZIONE GEOLOGICA E GEOFISICA

Dopo l'acquisizione del nuovo rilievo sismico e i primi tests di reprocessing l'area del permesso C.R95 era stata valutata molto positivamente.

Infatti era stato possibile non soltanto seguire e mappare alcuni alti strutturali fagliati a livello del top dei calcari cretacicci appartenenti alla F.ne Serdj, ma erano stati evidenziati nuovi possibili temi di ricerca.

Infatti una accurata interpretazione, unitamente ad un attento studio delle velocità formazionali, avevano consentito la definizione di alcune "anomalie" strutturali e di energia all'interno delle marne cenomaniane. Tali anomalie, di cui la più vistosa è riportata nell'All. 3, erano state interpretate come possibili banchi carbonatici di tipo biostromale formatisi durante la deposizione delle marne cretacicche in zone di maggiore sedimentazione delle stesse.

Il modello geologico sopra esposto era lo stesso che si è rivelato produttivo ad olio nel giacimento di Isis, 100 km a Sud di quest'area, in acque tunisine.

La mappa dell'All. 4 riporta il top in tempi dei calcari cretacicci (F.ne Serdj) e l'All. 5 la carta strutturale di questi ipotizzati banchi carbonatici, laddove è stato possibile definirli.

Purtroppo lo studio delle velocità formazionali, cioè nell'ambito delle marne cretatiche della F.ne Fahdene, non è stato di molto aiuto nella definizione di questi banchi carbonatici (a velocità maggiore) rispetto alle marne incassanti (a velocità minore).

In corrispondenza di alcune anomalie si sono avute velocità maggiori delle marne, facendo sospettare la presenza di calcari, mentre in altre, velocità analoghe alle marne o addirittura inferiori.

In conclusione le velocità formazionali si sono in definitiva rivelate troppo "irregolari" per essere considerate attendibili e d'altra parte la limitata "qualità" del segnale sismico, sia pure pulito dai disturbi, sembrano giustificare questa scarsa attendibilità.

I supposti "banchi carbonatici biostromali" inoltre non coincidevano necessariamente con alti strutturali della sottostante F.ne Serdj (Aptiano) rendendo ancora più dubbia l'interpretazione geologica e la ricostruzione paleogeografica e, in definitiva, di nuovo l'attendibilità di tali "anomalie".

Anche per ciò che riguarda gli alti strutturali presenti nell'area a livello del top dei calcari della F.ne Serdj (Aptiano - All. 5), le "chiusure" sono di assai limitata entità e le dimensioni areali stesse molto modeste.

4. CONCLUSIONI

Sulla base di quanto sopra detto, i titolari del permesso C.R95 non reputano economicamente giustificabile la perforazione di uno dei piccoli alti strutturali fagliati mappati al livello cretacico.

Sostanzialmente due sono i fattori che hanno scoraggiato la ricerca in quest'area:

- 1) la persistente scarsa attendibilità del responso sismico, nonostante i notevoli sforzi tecnici (ed economici) per migliorarne la qualità;
- 2) la modestia e quindi la non economicità commerciale di queste piccole strutture che, se realmente esistenti non potrebbero comunque giustificare la perforazione di un pozzo esplorativo.

Sulla base di tutti questi dati la CNWI ritiene più produttivo e utile concentrare gli investimenti in aree più promettenti e come rappresentante unica fa istanza di rinuncia totale al permesso C.R95.SE.

CANADA NORTHWEST (CNW) ITALIANA S.p.A.
Exploration Manager
AUGUSTO DE' DOMINICIS

